



LA DOCUMENTAZIONE PER LA COSTITUENTE (*SINTESI*)

di Roberto D’Orazio*

La “stagione costituente” e il clima culturale che la distinse trovò espressione significativa, com’è noto, anche nelle attività di studio e di istruttoria documentale destinate al supporto dei lavori dell’Assemblea Costituente, e nella rete di studiosi e di esperti che vi contribuì. Sul versante dei servizi parlamentari, la Biblioteca della Camera dei deputati ebbe parte del tutto marginale in un’opera di cui fu protagonista il Ministero per la Costituente; la Biblioteca tuttavia si impegnò, anche su impulso della commissione vigilanza insediata dall’Assemblea Costituente (ne furono membri Conti e Mortati), nel ripristino della completezza e nello sviluppo del suo patrimonio, condizione basilare del ruolo che avrebbe dovuto assumere a servizio del nuovo Parlamento.

Nel quadro della selezione di basi conoscitive per la Costituente, le attività di ricerca del Ministero e delle sue sottocommissioni inclusero studi comparatistici, svolti anche in prospettiva diacronica, in cui è riflessa l’impostazione metodologica attenta alle “famiglie” e alle “genealogie” delle costituzioni e dei sistemi giuridici. Il raffronto con il diritto straniero, d’altra parte, ebbe risalto non solamente per le materie inerenti all’organizzazione dello Stato, ma anche in relazione all’ambito dei diritti fondamentali e segnatamente al tema del diritto alla salute (dibattuto in seno alla sottocommissione sulla “organizzazione sanitaria”).

Peraltro le indagini di diritto comparato furono intese quali strumenti di conoscenza destinati non solo alla comunità degli studiosi e degli “addetti ai lavori” ma anche dei cittadini, nell’intento promozionale e “pedagogico” di recuperarli all’interesse per i temi istituzionali e politici.

Una figura che ha rappresentato un legame di continuità tra il quarto piano di Palazzo Montecitorio e il Ministero di Via Panisperna è quella di Giacomo Perticone, *bibliotecario* alla Camera, direttore della collana di testi e documenti costituzionali promossa dal Ministero della Costituente, poi di nuovo consulente della Biblioteca; come mostrano

* Documentarista parlamentare – Camera dei Deputati.

le fonti archivistiche, la pubblicazione dei volumetti sulle costituzioni straniere fu una non facile “avventura” editoriale.